

Zone Franche Urbane, anche i professionisti tra i beneficiari

Il MiSE ammette alle agevolazioni gli studi professionali che svolgono l'attività in forma di impresa

di [Rossella Calabrese](#)

14/10/2013 - Con la **Circolare 32024 del 30 settembre 2013**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito chiarimenti sulle modalità di funzionamento delle agevolazioni in favore delle piccole e micro imprese localizzate nelle Zone Franche Urbane delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e nella provincia di Carbonia-Iglesias, riconosciute con il DM 10 aprile 2013.



Le Zone Franche Urbane (ZFU) - ricordiamo - sono aree circoscritte, all'interno dei Comuni, nelle quali le piccole e micro-imprese godono di esenzioni fiscali e contributive. Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di micro e piccola dimensione**, già costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza.

Si considerano:

- a) 'microimprese' le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato, oppure un totale di bilancio annuo, inferiore ai 2 milioni di euro;
- b) 'piccole imprese' le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro.

la Circolare aggiunge che "possono accedere alle agevolazioni anche gli **studi professionali** e, più in generale, i **professionisti** purché svolgano la propria attività **in forma di impresa** e siano iscritti, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, al Registro delle imprese".

Il riferimento sembrerebbe alle **Società tra Professionisti** (STP), le Società costituite secondo i modelli societari previsti dal Codice Civile, aventi per oggetto sociale l'esercizio di una o più attività professionali per le quali è prevista l'iscrizione a Ordini o Albi, nelle quali i professionisti devono detenere i due terzi del capitale sociale, e iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese. La Circolare non fa esplicito riferimento alle STP ma i requisiti elencati coincidono con le caratteristiche delle Società tra Professionisti.

Le imprese ammissibili alle agevolazioni devono svolgere la propria attività **all'interno della ZFU**, disponendo, alla data di presentazione dell'istanza, di un ufficio o locale destinato all'attività, anche amministrativa, all'interno del predetto territorio, segnalato alla Camera di commercio e risultante dal certificato camerale.

Per le imprese che svolgono **attività non sedentaria** (come, ad esempio, le imprese di costruzione) è, inoltre, richiesto che presso l'ufficio o locale sia impiegato almeno un lavoratore dipendente a tempo

pieno o parziale che vi svolga la totalità delle ore lavorative, o che almeno il 25% del volume di affari dell'impresa sia realizzato da operazioni effettuate all'interno del territorio della ZFU.

Come già detto, le **agevolazioni** delle quali le imprese possono beneficiare sono:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi;
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive;
- c) esenzione dall'imposta municipale propria;
- d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Le agevolazioni concesse nelle ZFU seguono il regime "de minimis". Ciascun soggetto può beneficiare delle agevolazioni fino ad un **massimo di 200.000,00 euro**, limite che scende a 100.000,00 euro per le imprese del settore del trasporto su strada.

Alla Circolare è allegato l'elenco di tutte le ZFU dell'Obiettivo Convergenza, comprese quelle della **Regione Puglia**, non presenti nel DM 10 aprile 2013 - perché all'epoca la Regione Puglia intendeva finanziare gli interventi con propri strumenti - ma oggi ricomprese negli stanziamenti nazionali.

Nella provincia di Carbonia-Iglesias, le ZFU sono state istituite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 settembre 2013, finanziate con 124 milioni di euro del "**Piano Sulcis**".

I tempi per la presentazione delle domande di agevolazione e le modalità di funzionamento dell'intervento saranno definiti con **Bandi** che saranno emanati nei prossimi mesi dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ad oggi sono ancora aperti i termini per la formulazione delle proposte regionali relative alle ZFU dell'Obiettivo Convergenza.

(riproduzione riservata)